N. 15 all'ordine del giorno:

Denominazione di nuove strade (*P. G. n. 27220*).

Si dà lettura del seguente riferimento:

« La Commissione consultiva per la denominazione delle nuove strade della Città e per gli eventuali cambiamenti dei nomi già esistenti, nominata dalla Giunta con deliberazione 14 marzo 1923, ha preso in esame, nelle sedute del 25 e 29 maggio u. s., un elenco presentato dall'Ufficio Tecnico, concernente ventitre strade costruite in questi ultimi tempi in vari punti della Città e alle quali è ora necessario attribuire un nome.

« La predetta Commissione ha innanzi tutto stabilito la massima di assegnare alle diverse zone, nelle quali ragioni toponomastiche non consigliano di trarre il nome dal luogo o da qualche altro motivo particolare, nomi insigni bolognesi che abbiano attinenza con quelli precedentemente assegnati ad altre strade, stabilendo altresì di considerare come bolognesi anche coloro che, sebbene non appartenenti per nascita alla nostra Città, siano da ritenersi tali per avervi a lungo dimorato e per aver concorso con la loro vita e con le loro opere a renderne sempre più glorioso il nome.

« Quindi la ripetuta Commissione ha proposto di intitolare le seguenti nuove strade al nome per ognuna di esse qui sotto indicato:

« 1) Viale fra via Toscana e via Maggiore — dal Ragno ai Crociali — m. 750 — a *Laura Bassi Veratti*, donna

di lettere che insegnò filosofia nell' Università di Bologna (1711-1788);

« 2) Viale fra via Toscana e via Maggiore — dal fronte della villa Ercolani alla via Maggiore dirimpetto al fabbricato n. 108-110 — m. 750 — ad *Adolfo Albertazzi*, letterato (1866-1924);

« 3) Viale fra via Toscana e via Maggiore in prolungamento di via Libia — dal n. 102 di via Maggiore all'imbocco della via Siepelunga — m. 750 — ad *Ernesto Masi*, scrittore, didatta, conoscitore profondo della storia del Risorgimento (1837-1908);

« 4) Trasversale dal Foro Boario al viale n. 1 — m. 1200 — ad *Alfredo Oriani*, storico, romanziere e precursore (1852-1909);

« 5) Trasversale dal Foro Boario oltre il viale n. 1 alla cinta daziaria — m. 1200 — a *Giuseppe Mezzofanti*, celebre poliglotta (1744-1849);

« 6) Piccola strada di diramazione della precedente dal Foro Boario fino alla trasversale di cui al n. 8 — m. 300 — a *Clotilde Tambroni*, insigne ellenista, che insegnò il greco nella nostra Università (1760-1817);

« 7) Trasversale dallo Sterlino alla Direttissima presso la lunetta Gamberini — m. 1350 — a *Cherubino Ghirardacci*, dotto storico bolognese (1519-1598);

« 8) Viale della strada Toscana di fronte alla proprietà Colombini fino al prolungamento di via Libia — m. 900 — a *Lodovico Savioli*, poeta e storico (1729-1804);

« 9) Trasversale fra il n. 6 ed il n. 5[1] — m. 350 — a *Giuseppe Guidicini*, raccoglitore di memorie patrie (1763-1837);

« 10) Prolungamento di via Libia fra via S. Vitale e via Emilia a levante — m. 700 — a *Pelagio Palagi*, dotto raccoglitore di antichità, munifico donatore della sua raccolta al Comune (1777-1860);

« 11) Strada parallela a via Libia in confine Merlani fra il prolungamento di via Derna e la via Homs — m. 700 — a *Scipione Dal Ferro*, famoso matematico (1496-1525);

« 12) Strada laterale al Ricovero — dalla via del Ricovero fino alla cinta daziaria — m. 780 — a *Carlo Alberto Pizzardi*, l'insigne benefattore bolognese che assegnò al Ricovero di Mendicità cospicue donazioni (1850-1922);

« 13) Trasversale dal prolungamento di via Libia al prolungamento del viale di cui al n. 1 — m. 700 — a *Clemente Primodì*, fondatore dell'Istituto omonimo in via Fondazza (1806-1861);

« 14) Trasversale dalla Chiesa di S. Antonio fuori S. Vitale al prolungamento del viale di cui al n. 1 — m. 700 — ad *Angelo Venturoli* che, pur essendo nato a Medicina, trascorse qui parte della vita e si rese benemerito della Città per le sue opere di architetto e più specialmente per la fondazione del Collegio omonimo in via Centotrecento (1749-1822);

« 15) Strada in prolungamento dell'attuale via Zampieri fra via Galliera e via Nuova (Mascarella) — m. 750 — a *Sebastiano Serlio*, architetto e trattatista famoso (1475-1552);

« 16) Strada in prolungamento di via Albani da via Galliera fino alla terza trasversale — m. 750 — ad *Alessandro Algardi*, scultore, coetaneo dei Carracci, di cui esiste in San Paolo il gruppo della decollazione, suo capolavoro (1598-1654);

« 17) Trasversale da via Jacopo della Quercia al prolungamento di via Tibaldi — m. 300 — a *Marc'Antonio Raimondi*, principe degli incisori, allievo del Francia, che lavorò con Raffaello da Urbino (1487-1534);

« 18) Trasversale da via Jacopo della Quercia al prolungamento di via Franco Bolognesi — m. 450 — a *Marc'Antonio Franceschini*, celebre pittore, di cui si ammirano pregevoli lavori nella Chiesa della Santa (1648-1729);

« 19) Trasversale di via Jacopo della Quercia al prolungamento di via Tibaldi — m. 300 — a *Vittorio Bigari*, pittore e prospettico che lavorò nel Palazzo ora di Giustizia (1692-1776);

« 20) Strada da via Andrea Costa di fronte a villa Brun, fino a via degli Orbi, — m. 200 — a *Luigi Breventani*, dotto sacerdote e benefattore che abitò in quei pressi (1847-1906);

« 21) Strada negli ex terreni Reggiani da S. Isaia a Saragozza — m. 600 — a *Luigi Valeriani*, insigne economista che lasciò erede il Comune per la manutenzione dei vicini portici della Certosa (1757-1828);

« 22) Strada fuori porta Saragozza in prolungamento del viale Audinot (laterale alle case degli impiegati comunali) — m. 200 — a *Francesco Albergati*, insigne commediografo, che appartenne alla cospicua famiglia bolognese avente nelle vicinanze il proprio Palazzo.

« Da ultimo la Commissione ha proposto che alla strada al Meloncello a sinistra di via Saragozza, lunga m. 800, sia dato il nome di via del *Meloncello*, e ciò per una evidente ragione toponomastica.

« La stessa Commissione ha infine espresso l'avviso che nella targa indicatrice del nome e cognome cui si intitolerà ciascuna strada sia fatta menzione della qualifica dell'Uomo ricordato nonchè della data della sua nascita e della sua morte.

« La Giunta — in accoglimento delle surriferite proposte — sottopone all'approvazione del Consiglio il seguente partito di deliberazione:

« Il Consiglio,

« udito il riferimento della Giunta,

« delibera:

« 1) di intitolare le nuove strade su menzionate al « nome per ognuna di esse indicato in premessa;

« 2) di far seguire nella tabella indicatrice del nome e « cognome cui si intitolerà ciascuna strada, la qualifica del « personaggio ricordato nonchè la data della sua nascita e « della sua morte, demandando all'Ufficio Tecnico di pro- « porre un tipo di tabella adatta allo scopo ».

Consigliere **Luminasi:** L'attuale proposta della Giunta dimostra che si è tenuto conto, nell'attribuire un nome alle nuove strade, dell'opportunità di ricordare, con tale mezzo, Uomini che si sono resi benemeriti della nostra città. È poi titolo di mia particolare soddisfazone che fra i nomi proposti figuri anche quello del mio concittadino medicinese, Angelo Venturoli, celebre architetto e fondatore del Collegio omonimo, vero semenzaio di artisti.

Consigliere on. **Biagi:** Desidero fare una proposta e prego la Giunta di tenerne conto: che sia cioè intitolata una delle nuove vie della città a Filippo Corridoni. Questo nome è stato anche testè oggetto di solenni onoranze, essendo stata conferita alla memoria del valoroso scomparso la medaglia d'oro al valor militare.

Il nome di questo nobile lavoratore e glorioso combattente merita bene di essere eternato in una delle nostre nuove vie. (*Ad. 6 novembre 1925*)

Sindaco: La Giunta terrà molto conto della raccomandazione dell'on. Biagi, ed anzi la sottoporrà subito alla Commissione consultiva per la denominazione delle nuove strade.

Prego ora il Consiglio di tenere sospesa la proposta di intitolare ad Alfredo Oriani la trasversale del Foro Boario al viale n. 1, come rilevasi al n. 4 del riferimento di cui è stata data ora lettura, essendo intendimento della Giunta di studiare una forma di onoranza più degna dell'illustre Uomo.

Con questa intesa, il **Sindaco** mette ai voti, per alzata di mano, il partito proposto dalla Giunta ed in base al risultato della votazione lo dichiara approvato all'unanimità e cioè con 36 voti favorevoli su 36 votanti.

N. 16 all'ordine del giorno:

Proposta di intitolare al nome del Padre Giambattista Martini il Liceo Musicale (*P. G. n. 35906*)

Si dà lettura del seguente riferimento:

« L'Ufficio d'Istruzione ha proposto di intitolare al nome dell'illustre Padre Giambattista Martini, il Liceo Musicale di Bologna.

« Padre Giambattista Martini, frate francescano, fu la più lata autorità musicale del sec. XVIII. Egli infatti accumulò una preziosa collezione di libri manoscritti — saggi rari di musica d'ogni specie — superando in tale raccolta ogni altro musicista. Padre Martini fu altresì sommo compositore di musica per cembalo e di opere musicali sacre e profane d'inestimabile valore, tanto che alla sua dottrina ricorsero i maggiori musicisti del suo tempo. Egli fu inoltre teorico sommo, ed il suo volume sul contrappunto è tuttora oggetto dell'ammirazione degli studiosi.

« Il prezioso archivio Martiniano, già dato in custodia, insieme con tutte le migliori opere di arte musicale trovate negli espropriati conventi, alla Scuola di musica municipale, fa ora parte integrale e cospicua della Biblioteca del Liceo Musicale.

« La Giunta, anche per tale ragione, ritiene doversi accogliere la surriferita proposta dell'Ufficio di Istruzione e